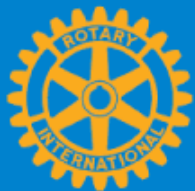


Rotary

49° ANNO ROTARIANO
2014 - 2015



Bollettino ROTARY CLUB LUGO

N° 11 del 23 ottobre 2014



Presidente R.I.:
Gary C.K. Huang
Governatore Distretto 2072:
Ferdinando Del Sante
Presidente Rotary Club Lugo:
Alessandro Svegli Compagnoni
e-mail: alessandro.svegli@studiostupazzoni.it
Segretario:
Maurizio Montanari
e-mail: montanari@studiobuccellimontanari.it
cell.: 347 2536631

Consiglio direttivo
Vice Presidente – Incoming
Paolo Contarini
Past President:
Gabriele Longanesi
Consiglieri:
Paolo Pasquali
Angelo Benedetti
Maurizio Della Cuna
Giuseppe Falconi
Bruno Pelloni
Massimo Santandrea

Tesoriere:
Giovanni Della Bella
Prefetto:
Vincenzo Minzoni

Riunioni rotariane:
Conviviali:

1°, 2°, 4° giovedì, ore 20:30

Hotel Ala d'Oro, Corso Matteotti, 56 48022 - Lugo
(salvo non diversamente comunicato tramite il bollettino, il sito e gli sms)

Non conviviali: 3° giovedì, ore 21:00 stesso luogo

a cura della segreteria

APPUNTAMENTI:

30 ottobre 2014

Commemorazione defunti ore 18,30 Santa Messa c/o Pieve di Campanile di Lugo; Ore 20,00 conviviale c/o rist. Il Forno di S. Lorenzo

06 novembre 2014

Apericena per soli soci ore 20,00 c/o Ala d'Oro
Prima tornata elettorale 2015/16 e presentazione bilancio preventivo annata 2014/15

Serata del 23 ottobre 2014

Nella serata di ieri tenuta presso la consueta sede all'Ala d'Oro, abbiamo incontrato il professor Marco Antonio Bazzocchi, del Dipartimento di filologia classica ed umanistica presso l'Università degli studi di Bologna, che ci ha parlato, in maniera originale e coinvolgente, del rapporto, mutatis in tempo, fra l'uomo (inteso come popolazione rurale in Italia), e natura circostante.

Bazzocchi, dopo gli studi classici e la Tesi, poi pubblicata con il titolo "Circe e il fanciullino. Interpretazioni pascoliane", ha pubblicato numerosi volumi su argomenti letterari, in particolare riferiti a Giacomo Leopardi, Pascoli e, per finire, Pier Paolo Pasolini. Dal 2007 è stato eletto presidente del Corso di Laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Bologna, è membro dell'Accademia Pascoliana di S. Mauro in quanto rappresentante della Regione Emilia Romagna, e fa parte del comitato direttivo della rivista internazionale "Studi pasoliniani". Prendendo lo spunto dal periodo di

confino, durante il periodo fascista, di Carlo Levi, pittore, medico, ed infine scrittore, in Basilicata (Lucania, per il regime fascista), durante il quale Levi, oltre che dipingere (e curare, di nascosto, i contadini del luogo), scrisse il suo romanzo più famoso "Cristo si è fermato a Eboli", Bazzocchi ci ha mostrato come, in effetti, la gente delle aree rurali d'Italia non conoscesse, all'epoca (anni '30) le altre zone del nostro paese; inoltre, non vi erano particolari differenze fra contadini del nord o del sud del paese, nella generale arretratezza economica e culturale. Nel primissimo dopoguerra sono state fondamentali le opere fotografiche di Zavattini, e televisive di Mario Soldati, per iniziare un percorso di conoscenza delle genti d'Italia, con particolare interesse per l'aspetto (le facce, i vestiti, gli atteggiamenti) della gente, in relazione al territorio che, lentamente, cominciava a mutare... è la lezione del neo-realismo italiano, che ha fatto scuola, in quegli anni, anche all'estero, grazie alle opere di geni dell'arte come Visconti o De Sica... ormai il movimento non è più rallentabile, e i

PRESENZE INCONTRO DEL 23 OTTOBRE 2014: Totale partecipanti 37
Soci 67, presenze 27, ospiti e consorti 10, compensati 6: percentuale presenze 49,00%

nuovi strumenti di comunicazione emersi prepotentemente nel dopoguerra, (il cinema, la televisione), se da un lato servono ad estendere informazione e cultura, dall'altra hanno un ruolo negativo nel generale appiattimento dei bisogni percepiti, con conseguente, e fortemente correlata, perdita di identità, già ampiamente teorizzato proprio da Pier Paolo Pasolini già nei primi anni '70, e ripreso, con forte dose di malinconia, da Federico Fellini nel suo ultimo, vero, film, "la voce della luna", del 1990.

.....tanti concetti, espressi in un tempo che ci è parso brevissimo, con l'ausilio di immagini ricercate e bellissime (dipinti di Carlo Levi, fotografie in bianco e nero di Zavattini, frame di film, etc.), hanno sicuramente colpito tutti i presenti, anche e soprattutto per la brillante esposizione di Marco Bazzocchi, il quale si è detto fondamentalmente pessimista sulle possibilità di recuperare le identità culturali perdute, a dispetto della massificazione sempre più evidente, anche se il fatto stesso che, comunque, si parli di questi argomenti lascia accesa una speranza....

Al termine della serata (alla quale hanno partecipato come ospiti, e magari futuri relatori, Anselmo Margotti, ricercatore presso il CERN di Ginevra, il prof. Monti, rotariano del Club di Imola, la professoressa universitaria Ornella Montanari), il relatore è stato omaggiato con alcuni doni rotariani per il club.

In chiusura, Alessandro Svegli Compagnoni ha presentato brevemente le prossime serate, a partire da giovedì 30, in cui si terrà la consueta

commemorazione dei defunti presso la Pieve di Campanile di Lugo (ore 18.45), seguita dalla conviviale, anch'essa consueta, presso il Ristorante Il Forno a San Lorenzo. Il primo giovedì di novembre si terrà la prima tornata elettorale per le prossime annate, e verrà inoltre presentato il bilancio preventivo 2014/15.

Ricordo inoltre la cena del comitato consorti martedì 28 ottobre, alle ore 20 presso il Ristorante Tre Fratelli a Lugo!

A presto, buon Rotary!

Alcune immagini della serata...



Messaggi del Presidente



GARY C.K. HUANG
President 2014-15

Ottobre 2014

Nel mese di ottobre del 1914 è nato Jonas Salk - un uomo destinato a cambiare la storia del mondo inventando il primo vaccino efficace contro la polio. Quando il vaccino è stato introdotto negli Stati Uniti nel 1950, i sondaggi indicavano che la polio era una delle due più grandi paure della nazione, seconda solo alla paura della guerra nucleare. E con buona ragione: nel 1952 negli Stati Uniti erano stati segnalati 58.000 casi di polio, 3.145 morti e 21.269 casi di disabilità e paralisi permanente. A livello globale, la poliomielite aveva paralizzato o ucciso fino a mezzo milione di persone ogni anno.

Subito dopo la creazione del vaccino di Salk, Albert Sabin aveva sviluppato una versione orale, che consentiva di vaccinare un enorme numero di bambini in modo rapido, sicuro e a basso costo. Nel 1985, è nato il programma PolioPlus del Rotary, con un semplice obiettivo: immunizzare tutti i bambini di età inferiore ai cinque anni contro questa malattia invalidante. E grazie in gran parte al successo iniziale del programma PolioPlus, nel 1988 i 166 Stati

membri dell'Assemblea mondiale della sanità aveva deciso all'unanimità di definire l'obiettivo dell'eradicazione globale della polio.

All'epoca, l'idea era incredibilmente ambiziosa, e molti scettici la consideravano impossibile da realizzare. Oggi, siamo più vicini che mai a raggiungere l'obiettivo, in quanto si rilevano solo poche centinaia di casi di polio ogni anno, e sono rimasti solo tre Paesi polio-endemici. Siamo ormai sulla strada giusta che porterà all'eradicazione completa entro il 2018, se riusciamo a tenere alta la guardia e l'impegno costante che ci hanno permesso di arrivare a questo punto.

E questo mese, in occasione della Giornata Mondiale della Polio in programma per il 24 ottobre, celebreremo il centenario della nascita del dottore Salk.

Questo mese, chiedo a tutti di accendere la luce del Rotary facendo tutto il possibile per puntare i riflettori sui nostri sforzi a favore dell'eradicazione della polio. Appellatevi ai vostri rappresentanti di governo e fate sapere loro che l'estirpazione della polio è una causa che vi sta a cuore. Visitate il sito web endpolionow.org/it per trarre ispirazione dalle storie sull'operato del Rotary e condividerle sui social media. E fate il miglior investimento che possiate mai fare, facendo una donazione a favore dell'eradicazione della polio cliccando sul pulsante del sito che sarà triplicata grazie all'equiparazione da parte della Bill & Melinda Gates Foundation.

Con l'eliminazione della polio - e ci riusciremo - daremo al mondo, e anche al Rotary, un futuro migliore. Dimostreremo che noi, come organizzazione, siamo capaci di realizzare grandi cose. E avremo dato ai nostri figli e nipoti un regalo che durerà per sempre: un mondo senza polio.

